

# Ti ascolto, ti vedo

Definire i nostri bisogni e progettare una società per tutti e tutte

## PER CHI

Scuole secondarie di I e II grado

## DOVE

In aula a gruppi o a classe unita

## MATERIALI

Fogli, penne, matite, cartelloni

## MATERIE INTERESSATE

Italiano, educazione civica, filosofia



## OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sperimentare la nonviolenza come costruzione sociale, capire l'importanza dell'ascolto, della cooperazione e del dialogo. Partendo dall'esempio di importanti pensatori italiani della nonviolenza, si vuole far riflettere sulla **responsabilità personale**, l'importanza dell'**agire** e dello **scegliere**. Trasmettere un ideale di società pacifica in cui la democrazia sia davvero il potere di tutti.

## IL PERCORSO

### 1. Conosciamo Aldo Capitini e Danilo Dolci

Leggi le storie dei Giusti Aldo Capitini, il filosofo che ha teorizzato la nonviolenza in Italia e ha ideato la marcia per la pace tra Perugia e Assisi ([clicca qui per leggere la sua bio](#)) e Danilo Dolci, educatore, sociologo e attivista, tra i padri della nonviolenza in Italia ([clicca qui per leggere la sua bio](#)).

### 2. La Scala delle Scelte

Quanto credi di avere scelta nella vita? Ritieni che il tuo comportamento possa in qualche modo modificare il corso delle cose? Abbiamo la possibilità concreta di fare la differenza?

Piero Nava diceva: «Vorrei che i giovani imparassero che esistono scelte facili e esistono scelte giuste».

Stampa la scheda allegata a questo percorso e distribuiscila a ciascuno: si tratta di un modo per valutare e ragionare sulla **percezione comune del senso di responsabilità verso sè e verso gli altri**. Chiedi alla classe di condividere alcune risposte e aprirne un dialogo sull'argomento, lasciando lo spazio ad ognuno di dire la propria.

### 3. Dal bisogno alla soluzione

Dopo aver riflettuto sul senso di responsabilità, chiedi ad ognuno di individuare un **problema reale** che vive nella sua quotidianità (a casa, scuola, in città ecc...) e di scriverlo su un foglietto, dopodichè raccoglie i foglietti e dividi la classe in gruppi; ciascuno dovrà pescare un "bisogno" e trovare delle soluzioni, proponendo azioni concrete per risolvere il problema.

### 4. Conclusione

Prendi un cartellone e scrivi **"Mi sento responsabile di..."** e chiedi a ciascun studente e studentessa di completare la frase. Appendi il cartellone in classe così che nessuno se ne dimentichi!

Condividi con noi l'esperienza  
e raccontaci delle vostre  
buone pratiche!  
Manda una mail a  
[educazione@gariwo.net](mailto:educazione@gariwo.net)

# La Scala delle Scelte

Di seguito troverai delle situazioni in cui immedesimarti: quanto ci sentiamo responsabili per noi, per gli altri e per l'ambiente che ci circonda? Che impatto possono avere le nostre azioni?

Ti chiediamo di indicare un valore da 1 a 4 per ciascuna situazione, sulla base di quanto credi che, il tuo intervenire e il tuo scegliere di agire, possano **concretamente fare la differenza**.

## LEGENDA

- 1 - Nessuna scelta e mi sento impotente
- 2 - Ho bassissima possibilità di scelta e comunque il mio contributo è inutile
- 3 - Ho possibilità di scelta e il mio contributo potrebbe cambiare le cose
- 4 - Ho piena scelta e ho la responsabilità personale di dover agire

**1. Il cambiamento climatico è un fenomeno globale e troppo grande, ma con l'azione di ognuno possiamo fare la differenza**



**2. Sono consapevole che sul mio luogo di lavoro ci sono rischi per la salute: la mia singola denuncia può spingere le autorità ad intervenire?**



**3. Se non vivo lungo le rotte migratorie, non posso fare niente per intervenire e dare il mio contributo a tutti coloro che sono costretti o scelgono di migrare**



**4. Penso che nell'ambito dei diritti delle donne, gli uomini e le loro azioni non possano contribuire significativamente alla parità**



**5. Assisto ad un'aggressione per strada: la mia testimonianza, anche se mi mette in pericolo, può essere utile e portare all'arresto dei responsabili**



**6. Oggi internet è uno dei principali mezzi di comunicazione: laddove il suo utilizzo risulta limitato dalle autorità, posso comunque battermi per la libertà d'espressione**



**7. La mia famiglia è importante ma mi sento comunque libero/a di prendere le decisioni migliori per me stesso/a e per la mia vita, senza pressioni esterne**



**8. Sono stato/a vittima di ingiustizia e soprusi: la mia testimonianza non ha potere di impedire che ciò accada di nuovo**





## Per l'insegnante

L'attività della *Scala delle Scelte* può aver aperto un confronto tra studenti e studentesse. Ciascuna domanda è volutamente ispirata alla storia di un **Giusto** o una **Giusta**: se ci sono state situazioni di intenso dibattito, puoi portare il loro esempio.

### **Domanda 1: Wangari Muta Maathai**

Preoccupata per la progressiva desertificazione del suo Paese, ha iniziato piantando un albero e, con il suo movimento, è riuscita a piantare oltre 30 milioni di alberi in tutta l'Africa.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 2: Valerij Legasov**

Consapevole dell'enorme danno causato dall'incidente nella centrale nucleare di Chernobyl, si è battuto per far sì che il Paese e il mondo intero fossero consapevoli dei rischi ambientali e per la salute.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 3: Lorena Fornasir**

Insieme al marito, si reca tutti i giorni di fronte alla stazione di Trieste, per curare le ferite dei migranti in transito, per offrire cibo, acqua, coperte e giubbotti.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 4: Denis Mukwege**

Medico congolese che si batte contro la violenza sistematica contro le donne, impegnandosi anche nella costruzione di strutture sicure dove le donne trovano rifugio, imparano il cucito, la tessitura e altri lavori, per diventare autosufficienti e ricominciare a vivere.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 5: Piero Nava**

Testimone di giustizia nel delitto del giudice Rosario Livatino: la sua testimonianza ha permesso l'arresto dei responsabili e la strutturazione di un programma di protezione testimoni.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 6: Raif Badawi**

Nel suo blog, ha parlato apertamente di laicità di Stato e democrazia, attirando l'opposizione del governo saudita che lo ha incarcerato e lo ha condannato a mille frustate.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 7: Sonita Alizadeh**

Rapper afghana che, tramite la sua musica, ha denunciato il fenomeno delle spose-bambine e si è opposta al volere della sua famiglia e delle sue tradizioni.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)

### **Domanda 8: Vann Nath**

Ingiustamente incarcerato nel 1978 durante il genocidio in Cambogia, sopravvive e, una volta libero, dedica la sua vita alla Memoria, lavorando all'apertura del Museo del genocidio, dipingendo l'orrore della detenzione e testimoniando presso il Tribunale speciale.

[\(Clicca qui per la bio\)](#)